



STRAORDINARIO NON PAGATO Il trucco della causale NRI

Lettera aperta
a tutti i colleghi e colleghe

Prosegue senza alcuna reazione dell'Azienda il fenomeno del lavoro straordinario non autorizzato e non retribuito. Colleghi e colleghe appartenenti alle Aree Professionali si fermano oltre il normale orario giornaliero per svolgere attività lavorativa e si vedono attribuire in procedura la causale NRI, **ormai utilizzata come strumento per non retribuire il lavoro straordinario. Tale fenomeno è ulteriormente alimentato dalle riunioni di servizio convocate fuori orario.**

Abbiamo più volte richiesto all'Azienda di poter prendere visione delle registrazioni di presenza per accertare la frequenza e la diffusione del fenomeno, ottenendo finora risposta negativa. **Evidentemente è bene che la polvere resti ben nascosta sotto il tappeto. L'Azienda si salva l'anima e si tutela legalmente emanando una normativa di servizio, peraltro chiara e corretta, ma si guarda bene dall'attivarsi per farla rispettare. Al contrario, per la fruizione obbligatoria delle ferie, applica la linea del massimo rigore.** Così facendo dimostra di gradire lo status quo, beneficiando del lavoro altrui senza sostenerne il costo e senza versare la dovuta contribuzione previdenziale. **Un modo furbo per incrementare la produttività, chiudendo un occhio sull'illegalità.**

Per questo motivo abbiamo inviato a Cassa di Risparmio del Veneto la lettera che viene riprodotta in allegato, richiamando il datore di lavoro alla sua responsabilità. Inviando questa lettera aperta per sensibilizzare ancora una volta **tutti i colleghi, compresi i Direttori e i Responsabili di Unità Organizzativa**, sull' assoluta necessità di porre fine ad un fenomeno molto grave di lavoro non retribuito, di evasione contributiva, di violazione delle normative contrattuali, di legge, di servizio e di sicurezza. **Tali violazioni, se accertate dalle Autorità Pubbliche, espongono l'azienda alle sanzioni di legge. Sul piano disciplinare, la responsabilità individuale è in capo a tutti i soggetti coinvolti.**

Se la prestazione oltre il normale orario è così necessaria e irrinunciabile, essa va preventivamente autorizzata e retribuita. Diversamente, i Direttori e i Responsabili sono tenuti ad invitare i colleghi delle Aree Professionali a lasciare la sede di lavoro al termine dell'orario, mentre l'eventuale prestazione aggiuntiva dei Quadri Direttivi deve essere effettivamente compensata con la flessibilità della prestazione e non "regalata" all'Azienda.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali non intendono abbandonare l'azione di contrasto contro lo stato di illegalità in materia di lavoro straordinario. Nei prossimi mesi continueremo il lavoro di monitoraggio e di controllo presso le Filiali e gli Uffici e, se la situazione sin qui rilevata dovesse confermarsi, segnaleremo i casi di irregolarità riscontrati all'Ispettorato del Lavoro.

Invitiamo tutti i colleghi a segnalare ai propri Rappresentanti Sindacali tutte le situazioni di attribuzione della causale NRI a fronte di effettiva prestazione di lavoro.

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
FABI – DIRCREDITO – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA

Padova, 3 Febbraio 2014



Spettabile
Cassa di Risparmio del Veneto SPA
Via Trieste 57/59
35129 Padova PD

Intesa Sanpaolo
Responsabile del Personale
Direzione Regionale

Relazioni Sindacali
Alla c.a. Antonella de Marchi

Oggetto : **prestazione lavorativa oltre il normale orario - Imputazione causale NRI**

Con la presente segnaliamo ancora una volta il persistere del fenomeno di effettiva prestazione lavorativa oltre il normale orario, con sistematica imputazione della causale di presenza "NRI", spesso strumentalmente motivata dal rifiuto da parte delle Aree di concedere le previste autorizzazioni e altrettanto spesso dalla mancata richiesta da parte dei Responsabili delle Unità Organizzative.

Nel corso del 2013, a fronte della accertata Vostra indisponibilità a condividere l'analisi del fenomeno, le scriventi OO.SS. hanno organizzato un monitoraggio "sul campo" che ha riguardato le filiali di tutte le provincie di insediamento della Cassa di Risparmio del Veneto, con interventi effettuati anche oltre il termine dell'orario di lavoro.

Il fenomeno, da noi ripetutamente denunciato e segnalato alla Vs. attenzione, continua a manifestarsi nonostante le disposizioni di servizio da Voi emanate, ed è ulteriormente alimentato dalle riunioni convocate spesso oltre il normale orario di lavoro.

Ricordiamo che con gli Accordi di Gruppo del 19 ottobre 2012, le parti hanno condiviso, tra altre misure, la drastica riduzione del ricorso allo straordinario per contenere il costo del lavoro, evitando così ricadute sociali più traumatiche. Tali accordi, per quanto ovvio, non consentono all'azienda di accettare e beneficiare in via di fatto di prestazioni aggiuntive senza la corresponsione della retribuzione e senza il regolare versamento dei contributi previdenziali.

L'azienda non può limitarsi a ribadire di aver emanato le disposizioni di servizio e ignorare quanto sta accadendo. Riteniamo infatti che la sussistenza di reale attività lavorativa, anche durante periodi contrassegnati da "NRI", possa essere rilevabile, a titolo di esempio, anche tramite l'esame delle evidenze contabili ed informatiche.

Chiediamo quindi all'Azienda un intervento forte e univoco, indirizzato innanzitutto ai Direttori e ai Responsabili, con il successivo coinvolgimento di tutto il personale delle Aree Professionali. Ai Quadri Direttivi con prestazione aggiuntiva va garantito il recupero attraverso la flessibilità della prestazione lavorativa.

Tale intervento dovrebbe chiarire a tutti che possono verificarsi solo due situazioni: la prestazione aggiuntiva è autorizzata e retribuita o, in alternativa, il personale appartenente alle Aree professionali e' tenuto ad uscire dal luogo di lavoro al termine dell'orario giornaliero.

Le scriventi Organizzazioni considerano inaccettabile ed insostenibile il persistere di una situazione di violazione delle norme di legge, di contratto, nonché delle normative di sicurezza sul lavoro e delle tutele assicurative.

Nei prossimi mesi le scriventi organizzazioni sindacali continueranno il lavoro di monitoraggio e di controllo presso le Filiali e gli Uffici Centrali . Se dalle verifiche fosse rilevato il permanere del fenomeno, provvederanno ad inoltrare le opportune segnalazioni alle autorità e agli Uffici Pubblici competenti.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi distinti saluti.

Le Segreterie di Coordinamento Cariveneto
DIRCREDITO - FABl - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA

Padova, 3 febbraio 2014